

IL TRIBUNO

Giornale quotidiano della Democrazia

ISTRUZIONI
 In terza pagina, sotto la firma del giornale: comunicazioni, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, opifici, etc.
 In quarta pagina: Per gli abbonamenti, prezzi, etc.
 Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, 8

Cambiano i tempi?

Sal *Giornale di Udine* di venerdì scorso comparve un articolo intitolato *Cambiano i tempi?* firmato C. M. In cui si narra il caso pietoso di una povera vedova che, aiutata da persone di buon cuore, trasciava alla meno peggio la vita assieme agli orfani figli e che, per un errore gravissimo ma non anticipato, commesso, si vide roba e privata d'ogni appoggio. E l'articolo finiva con una nobile amarezza: la sorte di questa povera vedova che si presentava preparata dal destino avendo forse nuovamente madre, con la forte di un'altra donna la quale, attraverso un turbato di passioni e di vicende non belle, riesce a trarre dalla sua stirpe regale tanto prestigio da procurare una sottoscrizione pubblica che la indegnizzi dell'appannaggio perduto. Quale differenza fra il trattamento dato con quella povera vedova e quello dato a Luisa di Sassonia, quanta maggior pietà ispirerà la prima sulla seconda!

Ora, concludendo malinconicamente l'articolo si chiedeva: cambiano i tempi?

Noi i tempi sono sempre gli stessi! Sempre favorevoli di più a chi sa cadere con fragore, o a chi, per la sua posizione, non gran rumore deve cadere.

Quella povera disgraziata che ha forse addosso a un nuovo raggio di luce e del ventoso sottile forma di un altro e, naturalmente, legittimo amore e ricompensare le tenerezze dolorose della giovinezza, risente agli occhi della società, arditissima nelle forme come nella giovinezza, della sua semplice condizione di donna. E la donna che cade, non per vizio (dal resto patologicamente sensibile), non per desiderio di lusso, non per desiderio di guadagno, non per brutale miseria dell'anima, ma forse per estremo bisogno materiale, o più probabilmente per l'irruente prepotenza dell'amore cui nessuna anima può resistere e che è grande e sublime raggiuglia della natura umana, per la società nostra, pur corrotta e corruttrice, riesce sempre colpevole.

Mentre quell'altra donna, che appare agli occhi del volgare servile, è giudicata dai giuristi e dai filosofi di un mondo, essa di essere soltanto colpevole per divenire una grande colpevole. E domani quella donna, che appare di fronte al mondo di uno stesso mondo, essa dovrebbe, almeno logicamente, trovarsi, saranno sempre esortate dalla loro condizione di fronte: l'una sempre sfigurata dell'ultima specie, l'altra sempre principessa.

Di fronte a questi due casi che non accorgo per nulla della cerchia di quei fenomeni che dovrebbero essere manifestazione naturale della vita, la donna spergiuro: non restano di cosa che le qualità della condizione sociale. E noi vorremmo vedere domani queste due, colpevoli d'aver amato fuori della legge civile, presentarsi in una società, quasi come una a ricevere l'onta del disprezzo alla donna caduta, l'altra a condurre il baciamano ai mendicanti uno sguardo o un sorriso della principessa.

Per conto nostro è disprezzo, e disprezzo. Tutti e due uguali, tutti e due vittime dell'appassione più bella della vita, contrasta fra le morsa delle convenienze economiche e sociali, d'una società artificiale.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

LA RIFORMA POSTALE

1 francobollo a 15 centesimi
 A proposito degli studi per la riforma della tariffa postale il giornale dei lavori pubblici, scrive:

«Se siamo bene informati il nuovo ministro delle poste e dei telegrafi intende studiare con sollecitudine il problema della riduzione delle tariffe postali. Naturalmente egli andrà molto cauto prima di venire ad una decisione, trattandosi di argomento che può avere una forte ripercussione sopra le nostre finanze. Una commissione, all'hope nominata da tempo, ha fatto molti ricerche intorno alla riduzione delle tariffe e l'on. Moralli-Gualtierotti non mancherà di avvalersi del materiale raccolto dalla commissione suddetta. Un primo passo sulla via dell'importante riforma potrebbe essere la riduzione del prezzo del francobollo per l'intervallo del regno da 20 centesimi a 15. Tale diminuzione s'imporrà anche perché è certo che il prossimo congresso postale internazionale porterà da 25 a 30 centesimi il francobollo per gli Stati dell'Unione postale. Ora sarebbe assai strano che si pagasse la medesima tassa per mandare una lettera nelle Americhe e nel comune limitrofo a quello d'onde la lettera viene spedita. Visti gli effetti fiscali di tale prima riduzione — che probabilmente non costerebbe nulla all'erario — per l'adempimento prescrivibile delle lettere — si potrebbe gradualmente adottarne altri.»

Statistiche da non dimenticarsi
 La Germania ogni cento lire d'entrata, spende annualmente per il telegramma L.18.00, l'Austria 20.70, la Francia 40.10, l'Inghilterra 40.80, l'Italia 41.70. Ogni cittadino paga annualmente al governo sotto forma di dazi, un centesimo lire: In Svizzera L. 4.23, in Inghilterra 613, in Germania 0.70, in Austria 10.17, in Francia 12.61 in Italia 17.01. Come sono sovravvissute queste statistiche del 1904 del Comm. Bodio!

Interessi e Cronache provinciali

Tricesimo, 9. — Promozioni e trasloco. — L'egregio sig. Gio. Batta Rigo, capostazione a Tricesimo ottiene la promozione alla seconda classe e venne destinato alla sede di Pontelagoscuro. Nel mentre ci congratuliamo con lui per la meritata promozione, non possiamo far a meno di esprimere il nostro rammarico per il suo prossimo abbandono, poiché il sig. Rigo per la sua intelligenza ed attività straordinaria, mette ad una rara modestia e gentilezza d'animo, gode qui la generale stima e simpatia.

Da circa 14 anni si trova a Tricesimo nel qual tempo ebbe dall'amministrazione offerte di posti migliori più remunerativi, ma egli rifiutò par di rimanere fra noi. Ora però è costretto ad accettare il trasloco, non solo per il rilevante aumento di stipendio, ma anche perché Pontelagoscuro trovasi a pochi chilometri da Ferrara e potrà completare l'istruzione e l'educazione dei propri figliuoli.

Giungà pertanto a noi ed alla famiglia, gradito il nostro saluto insieme all'augurio d'una rapida e brillante carriera; auguriamo pure al sig. Rigo che abbia a trovare nella nuova residenza quella stima e giusto apprezzamento che meritatamente godeva fra noi.

Latisana, 7. — Nozze. — Oggi in Municipio il simpatico giovane signor Battaloni Arsenio ha impalmato la mano giurando fede di sposo e di amore alla gentile e colta signorina Maria Balivora di qui. Auguri alle rispettive famiglie, e felicitazioni ai novelli sposi per un splendido avvenire.

ingrati, il governo, stigmatizzavano altamente l'operato del giovane diplomatico, facevano maltrattare, contrastare, molestare, che in cuore loro almeno, benedicevano l'onesto e generoso ardore di lui che aveva saputo dare una solenne lezione a chi prima ancora se ne sarebbe meritata infante di simili.

Ma più d'ogni altro si sentì soddisfatto Floriano perché la coscienza attestavagli di aver compiuto un dovere, e la dolcezza di una buona azione sottratta al grembo d'una malvagia gli provò maggiormente che la virtù è preferibile a tutto, perché emana da essa un profumo soave che le dà vita tutta della colpa non tralasciando. Né il nostro giovane sposo abbandonò la impresa a metà, ma quanto aveva intrapreso a monsignore mantenne. Babbe il ministro, dopo aver visto la buona volontà e l'ardore del fatto con un viso piuttosto arcano che non è comprensibile, a quello dei disegni e delle circostanze di esso come non gli fosse proprio andato il sangue il procedimento del suo segretario, tuttavia Floriano non si badò per allora e tirò dritto per la sua via. Si presentò in persona dal papa, nonostante si fosse cercato il ogni modo di impedirgli l'accesso presso di lui.

Le solenni onoranze al cav. uff. dott. GIO BATTÀ ROMANO a Gemona

Gemona, 9 aprile

La città presenta la solita animazione dei giorni festivi; sul palazzo del Comune sventola il vessillo nazionale e in piazza, sopra l'antenna lo stendardo colorato rosso e blu del Comune. Admirati sono stati affissi numerosi manifesti invitanti i cittadini a prender parte alla cerimonia della consegna della pergamena al dott. cav. G. B. Romano vicedirettore provinciale.

Dal primo treno della mattina arrivano poche persone; col ditetto delle 8.35 giunto con la solita mazzetta di ritardo, arrivano il senatore Sormani-Moretto ed altre distinte persone i cui nomi per brevità ometto.

Fuono ricevuti dal Presidente del Circolo Agricolo sig. Leonardo Stroili e dal segretario del Comitato dott. Collesani con diverse lettere gentilmente concesse dalle famiglie signorili di Gemona trasportati in città.

Giunti in piazza del Municipio sbarcarono gli onori di casa dall'assessore anziano Ing. Coletti che a tutti diede il benvenuto, a nome del sindaco disegnatamente dispostosi.

Dopo una visita al palazzo municipale ed alla biblioteca, dato che la natura del dott. Romano, tardava ad arrivare, gli invitati furono accompagnati nel giardino Fachini sul Colle del Castello ove doveva aver luogo il Vermouth d'onore.

Mentre tutti erano intenti ad ammirare il magnifico panorama che si gode da quello splendido giardino, forse unico per la sua posizione, i segnalatori avvisarono l'arrivo del festeggiato. Erano stati ad incontrarlo il prof. Attilio de Luigi ed il dott. Giuseppe Palosa.

Accolto da voci di compiagnenza, il dott. Romano entrò nel giardino assieme ai suoi figli, la gentile signorina Livia e il signor Romano, le strette di mano di abbracci e baci non si contano; il senatore Sormani-Moretto, che da lontano volle venire ad onorare una persona che stima, non fece come tutti gli onorati del Friuli che brillano per la loro assenza, appena lo vede gli stringe la mano e lo abbraccia affettuosamente.

Dopo le inevitabili cerimonie di presentazione ebbe luogo il vermouth d'onore offerto dal Sindaco, Stroili e dal pres. del C. A. Leonardo Stroili. Lo serve non ottimo genere e con decoro il Caffè Falomoro.

Sotto la sapiente guida del bibliotecario comunale cav. don Valentino Baldissara i forestieri sono accompagnati a visitare i resti del vecchio castello di Gemona ed i magnifici dipinti di Pomponio Amalteo che ornano il soffitto della chiesa di S. Giovanni.

Alle scuole d'arte, di plastica e intaglio
 Dopo la visita alla Chiesa di S. Giovanni, l'assessore Coletti invitò gli ospiti all'apertura, dei saggi annuali della nostra fiorentissima scuola d'arte applicata all'industria di plastica e intaglio.

La scuola d'arte è diretta dal distinto prof. Attilio de Luigi che fece da cicerone, mostrò i saggi dei primi corsi, e la progressione dell'insegnamento che conduce fino ai bei lavori degli ultimi corsi. Mostrò inoltre il suo studio ove si poterono ammirare due Leonc. XII le ricercate freddamente, ma urbanamente; prestò orecchio a tutto quanto il giovane gli venne narrando e chiedendo e dopo tutto, siccome lo scandalo era stato troppo palese, non poté astenersi dal togliere, almeno apparentemente, monsignore dalla direzione della polizia.

stati magnifici quadri di soggetto vedeziano.

Si passò quindi alla Scuola di plastica ed intaglio diretta dal sig. Giuseppe Pischiotti ristretta negli inadatti locali della ex caserma alpina. Li pure tutti ammirarono i saggi dei giovani allievi, un bellissimo busto raffigurante il defunto parroco di Casacco, ed altri bei lavori di intaglio, opere del direttore della Scuola.

La cerimonia in Teatro
 Il grazioso teatro sociale di Gemona presenta l'aspetto imponente, se non per la grandezza, per la qualità degli interventi.

Il presidente del comitato di benvenuto si presentò al pubblico il dott. Romano accompagnato dai sigg. Sormani-Moretto, cav. Frattina, Ing. Coletti, cav. Dalan, cav. Baldissara, Leonardo Stroili e dott. Collesani.

A sinistra del palcoscenico sopra un cavalletto, e coperta da un drappo scuro, la pergamena, sur un tavolo a destra, entro una scatola è posato uno splendido album ricordo contenente le fotografie di tutti i partecipanti del Friuli. Ognuno gli applausi si alza l'ing. Severo Coletti assessore comunale che a nome della cittadinanza porge il saluto e il ringraziamento cordiale.

Gemona disse, si compiace di avervi accomunati ad una festa che è solennità del lavoro, e delle onoranze meritate ma significative, ad una manifestazione che a quel tributo che accoglie l'ultimo educato ai più squisiti saggi civili.

Spiega il perché sia stato doveroso che questa iniziativa partisse da Gemona ove il dott. Romano intraprese la sua brillante carriera e proseguì: «Il numero e la qualità degli intervenuti a questa cerimonia, danno a questa festa del lavoro, il carattere di una vera investitura pubblica, della regente nomina avuta dal D. Romano a Veterinario Provinciale governativo.»

Quanta dicono essere questa manifestazione doverosa verso chi, come il D. Romano tanto fece a beneficio dell'agricoltura e della industria affini specialmente nel nostro Friuli, e imprese un movimento innovatore facendo di benessere pubblico, verso la persona che col volere perennare, col cuore sempre disposto al bene, e colle forze del suo intelletto, dal modesto ufficio di Veterinario di Gemona seppe ascendere al grado più ambito della sua attività professionale, raggiungendo onori e soddisfazioni le più ricercate.

A quest'uomo, dice, che molto ha benemeritato, Gemona compiagnendosi di essere stata la culla di questa feconda vita professionale, è ben lieta di affrettarsi ai colleghi, agli ammiratori presenti e lontani, e di presentare a nome di tutti al dott. cav. uff. G. B. Romano questo modesto ricordo.

Scopre allora la magnifica pergamena, mentre la banda della S. O. dal loggione intona, imponente, una marcia. Tutti s'alzano in piedi e applaudono.

La pergamena
 L'artista pergamena, opera dell'egregio prof. Attilio De Luigi direttore della locale scuola d'Arte applicata all'industria, è stata da tutti giudicata un vero capolavoro. Si ammirò la purezza dello stile romano, l'accortezza dell'esecuzione che spicca in talune parti fa

«E la signorina Lucia, un angelo di bontà, che non faceva che piangere!»
 «Parò impossibile che le calunnie e i sospetti non debbano risparmiare nemmeno il fiore dei galatei romani!»
 «Ma che nobile cuore quel signor conte!»

«E che coraggio a prendersela perlo col direttore di polizia, da cui la Madonna benedetta ci soampi tutti!»
 «E da ignorare altri discorsi non dissimili dai suddetti, erano venuti gli orcelli di Floriano, di Paolo e di Lucia, che però non ridevano di gusto fra loro valutandone troppo bene lo spirito e la sincerità.»
 Nel tempo stesso che i Blivati si preparavano a lavar Roma, di cui avrebbero avuto ragione di scuotere la polvere dai loro piedi, uscendone, Floriano, prima che bollamente gli venisse intimata, pensò bene di presentare la propria dimissione dall'ufficio diplomatico che occupava.
 Tale dimissione venne senza indugio accettata; né di ciò si sarebbe appagato il governo borbonico; irritatissimo per la condotta del giovane, se questi non fosse stato figlio a chi odiava zelo e fedeltà da tanti anni serviva il governo stesso.

somigliare la pergamena ad una miniatura sull'avorio, e l'armonia generale delle tinte.

E veniamo alla descrizione. La base è costituita da un splendido paesaggio alpino: diversi maschi pascolano in un verde prato, mentre altre bevono nelle chiare acque di un ruscelletto. Una saggina multiforme costeggiando una siepe s'innalza a sinistra e serpeggiando ed addossata alla stalla che bianca si vede da lungi.

Sul fondo, al di là di una profonda valle lontana si delinea Capodina, col suo caratteristico castello, con le case ad esso addossate e col sovrastante monti pendenti fra le nubi.

A sinistra del paesaggio si eleva un assieme architettonico ornato in basso da un poggiolo in pietra bianca da un grifone. Nell'interno del poggiolo due splendidi bassorilievi rappresentano: uno la Stampa, donna seduta che sta leggendo e attende notizie da bimbì che accorrono a lei; l'altro la Forza, Ercole che trattiene un toro afferrandolo alle corna.

Il piedestallo, ornato da bronzi trifolici circondanti lo stemma di Gemona, sostiene una nicchia sul cui fondo rosso, stellato d'oro spicca l'Agricoltura tenente in una mano il falciotto e nell'altra un mazzo di spighe.

Sopra la nicchia, finch'è in ornati allegorici in bronzo si vede la piazza Vittorio Emanuele di Udine riprodotta in miniatura con fedeltà e finezza meravigliosa.

Sopra ancora s'eleve un'altra figura alta, rappresentante la Fama, che impugna con una mano la pace e lancia con l'altra la parola d'alloro.

Da questo assieme architettonico origina un fregio ornamentale che copre la parte superiore della pergamena. Al centro di questo fregio, entro un cerchio d'alloro sostenuto da due putti, un centauro, trotta in campagna romana, rappresenta la medicina.

A destra quasi appesi al fregio superiore s'intrecciano a ram d'alloro sonni con entro gli stemmi dei mandamenti della provincia di Udine.

Nell'interno della pergamena si legge la epigrafe dettata dal nostro bibliotecario comunale cav. don Valentino Baldissara.

Le iniziali del nome e casato del dott. Romano sono splendidamente lavorate, specie la prima che racchiude il ritratto del festeggiato con sotto lo stemma della sua nobile famiglia.

JO-BAPTE ROMANO
 Vtinensi de gente patricia
 corone italice ordinis amplioris
 equiti
 medicine veterinae doctori
 artis zooliatricae professori
 collegii quod a caritate inscribitur Vtini
 presidi
 de agraria quoque re verba scripta opere
 optime merito
 nuper regis decreto
 provinciae forovul veterinario
 revocato
 conlegio sodales amici
 Institutii geslentes gratulantur

La pergamena è rinchiusa in una splendida cornice pure di stile romano intagliata in noce e con dorature e certe decorazioni ornamentali. È opera pregiata del bravo direttore della nostra scuola di plastica e intaglio sig.

Soltanto così da ogni modesto legame, parve a *Nidiano* di muoversi e di respirare più leggero e più libero; ma non dissimulando i pericoli ai quali avrebbe potuto andar incontro continuando a vivere in Roma, formò disegno d'abbandonarla subito, nel volendo, per le ragioni che il lettore troppo bene conosce e per recenti rapporti col governo del suo paese, tornarsene a Napoli, pensò d'imitare i Blivati che andavano a formare la loro nuova e più tranquilla dimora a Torino.

Per ciò scrisse a casa nella maniera seguente:
Miei ottimi genitori
 Dopo quanto mi è accaduto qui in Roma, l'aria di questa città non fa più per me e quindi ho deciso d'allontanarmi.
 Coll'essermi dimesso dall'ufficio che occupavo, più che alle circostanze d'una fatto speciale, di cui però mi occupo, ho ubbidito a un imperioso dovere di coscienza.
 Non amo dissimularvelo; lo intendo ora e giudico le ragioni e la condotta della diplomazia in modo tutto affatto da quanto ho veduto praticare dal governo stesso.
 (Continua).

APPENDICE

TELEFONO SARTI

FATALITÀ

Racconto originale italiano
 Gliò detto, dopo avere lanciata un'altra occhiata di supremo disprezzo e di adagio su monsignore e la degna condotte che lo circondava, uscì di là con la stessa alta ed a tenti passi insieme con la famigliola senza che alcuno o nessuno di attraversare loro l'uscita.
 Tal cosa tanta era stata la veemenza della scena: così brava allora, che tutti l'aveva sbalorditi là dentro e il prelatato, sul cui volto tutti i colori dell'iride erano dalli convegni lasciandoli dimorare per ultimo: una tinta verde ramarro, all'onta ricevuta aggiungeva la rabbia d'averli subito in presenza de suoi dipendenti.
 La voce del fatto singolare avvenuta nel prego in breve per tutta Roma, dove non si a dire se produsse impressione grandissima.
 A quelli che, fanatici, o forse per

Giuseppe Piacchietti e di uno dei suoi migliori allievi Giovanni Fantoni di Acella.

La angona consiste in un testello, ovale con dentelli e termina internamente con perle a fasciola. Al centro della parte superiore si ammira lo stemma della provincia di Udine; agli angoli superiori due corone d'alloro legate con nastri; agli angoli inferiori due borchie dorate e al centro una rosetta.

Il complesso del lavoro, pergamena e corone è sotto ogni rapporto degno di lode ed io non posso a meno di congratularmi con i due artisti e di complimentarli che essi siano di Gemona ed alla testa di due scuole che hanno dato e daranno bravi e ricercati operai ed artisti.

Così gli applausi ha la parola il veterinario comunale di Udine cav. G. B. Dalan, che crede doveroso e gradito compito quello di prendere la parola per ricordare le benemerite dell'amico, collega e maestro dott. Romano.

Dopo aver parlato dei grandi vantaggi economici, portati dal Romano alla piccola patria non esita a proclamare: « il rigeneratore della razza bovina Friulana ».

Raccomanda ai giovani colleghi di continuare con costante e scrupolosa diligenza l'indirizzo zootecnico seguendo gli insegnamenti dettati fin d'ora dall'illustre festeggiato e chiude dicendo: « Salve Romano, fraterno benemerito, che tu ci sia ancora lungamente conservato a lustro del nostro Friuli, orgoglio ed onore della onesta Veterinaria ».

Applausi unanimi coprono queste sue ultime parole.

Il dott. Coleman veterinario consorziale di Gemona e segretario del Comitato pronuncia brevi, sentite e applaudite parole.

Il dott. Romano risponde con emozionanti parole. Insieme nel far emergere che se l'opera sua può riuscire proficua e pratica, si è per il costante appoggio dell'on. rappresentanza provinciale, della commissione per il miglioramento bovino che è presieduta dall'on. cav. Failli; per l'appoggio e fiducia che sempre gli addimstrarono le associazioni agrarie, la Camera di commercio, la R. Prefettura, le varie istituzioni agricole, i municipi. Ricorda i costanti legami d'affetto coi colleghi e col conferenzieri.

Accenna poi al legame con gli allevatori che agevolò ogni compito suo. Tocca a amici vicinissimi di Gemona, e chiudendo si rivolge ai propri figli ed ai figli degli amici con calde parole d'affetto.

Ricordate, egli dice, questa festa dell'oggi non per ricordare l'uomo, ma il momento della festa, l'omaggio reso al lavoro. I friulani - continua egli - sono sempre reputati buoni e bravi lavoratori, conserviamoci sempre degni di tale rinomanza. Lavoro è conforto, lavoro è bontà, viva il lavoro, viva il Friuli ».

Grandi applausi coronano le sue parole.

Infine il senatore Sormani-Morelli ricorda il dott. Romano quando fu a Treviso assieme a lui per incarico del regio Governo a risolvere le questioni d'alpeggio col vicino Governo austriaco.

Si compiace della festa e si augura che tutte le provincie d'Italia arrivino nella industria del bestiame a quel grado al quale è giunto il Friuli per opera del dott. Romano.

Chiude applauditissimo inneggiando al lavoro, al Friuli e all'Italia.

Il teatro si scioglie lentamente, molti si recano nel palcoscenico ad ammirare la pergamena che poscia viene esposta in una vetrina del negozio Disetti.

All'uscita del teatro il bravo fotografo Di Piazza mette in vendita una magnifica cartolina sulla quale è fotografata la pergamena.

Il banchetto

Alle ore 13 nella sala municipale ha luogo il banchetto. Lo apre egregiamente il sig. Ugo Morgante proprietario dell'albergo centrale, che si è voluto far proprio onore. Difatti in pochi banchetti si può vedere una abbondanza di pietanze che venivano ripetutamente servite, e trovare un vino da pasto eccellente. Il servizio inoltre fu ben diretto e risolutissimo se si pensa alle difficoltà che presentava.

Sopra il tavolo della presidenza, al quale siedono il festeggiato dott. Romano con i signori Coletti (pel sindaco di Gemona) indispinto, il cav. Fratina medico provinciale, il cav. Don Valentino Baldissera bibliotecario di Gemona e il comm. Peressini, a destra; il comm. Sormani-Morelli senatore e prefetto di Treviso, il sig. Leonardo Strolli pres. Circolo Agricolo, il dott. Pasquali, il R. Pretore avv. Cavazzoni, e il dott. Coleman segretario del Comitato a sinistra, si ammira un singolarissimo trofeo ideato dal segretario del comitato, dott. Coleman.

Attorno lo stemma gentile della famiglia Romano opera del pittore Gianna Pasolini su un fondo di sempreverdi sono disposti in bell'ordine gli attrezzi

più singolari, ma necessari all'agricoltura; si vedono infatti secchie da mangera, falcio, falci, badili, forche, zappe, rastrelli ed altri arnesi che stanno in libertà generale; una gabbietta, un paio di colozze dalmate, alcuni codardi e un magnifico paio di corna di bue!

In mezzo a tutto questo ben di Dio, spiccano dei mazzi di granoturco e un intero vitellino.

Il trofeo per la sua originalità è stato fotografato dal distinto fotografo A. Di Piazza.

Al quattro angoli della sala s'innalzano sempreverdi maestosi; di fronte al trofeo, ai lati della lapide ricordante Fra Basilio Broilo discepoli. D'alloro e fra due bandiere innalzate sono posti due scudi con gli stemmi di Gemona e della provincia di Udine.

Ad ogni commensale è stato regalato un bellissimo menu uscito dalla nota tipografia Tessitori e che tutti conservarono quale ricordo della festa. Sotto il panorama di Gemona si legge quanto segue:

GEMONA IX APRILE 1905.

Banchetto d'Onore

al
dott. Cav. U. G. R. ROMANO
R. Veterinario Provinciale

Me ospiti con tre e cinquanta
no se poi aver pretese
de anticipati o de pastissi
col menu butà in francese!
Ghe sarà... del pan e vin
co' na bona minestrina,
ghe sarà la carne in toco,
gran profumo de ousina;
Ghe sarà... del bon arrosto,
dò forade de insalata,
del formajo co le frust,
un caffè... che lassa data;
Ghe sarà... ma intanto basta!
e se il conto no ve va,
fa reclamo al Segretario,
che de certo... l'è imbrocà.

I veri indovinatissimi sono opera del sig. Tranquillo Mazzatta.

Il cav. Costante Gris amministratore della ditta Trezza offre in onore del dott. Romano una cinquantina di bottiglie di ottimo Valpolicella che farono molto gustate dai convitati.

I brindisi

Al « ramandolo » si alza il cav. Fratina, che senza il cav. Vitalba consigliere delegato della provincia di Udine impedito di assistere per ragioni d'affetto alla festa e per lui porta il saluto e l'augurio.

Lo porta pure nella sua qualità di medico provinciale; ma si spoglia tosto della ponderosa veste ufficiale, non desiderando altro che di stringere la mano all'amico del cuore rivolgendogli alcune calde preghiere medico-veterinarie vantaggio della salute dei presenti.

Liberaei, dice, dall'afia epizootica dei bovini è degli ovini che inquina il latte; liberaei dalla polmonite perlacea delle vacche che genera la tubercolosi, liberaei dall'acromiomicosi dei bovini che produce all'uomo deturpanti tumori; liberaei dal carbonchio dei bovini che dà all'uomo la peste di cui, tu pare, o Tita per ben tre volte sui campi del dovere fosti malignamente colpito; liberaei dalla distertite dei colombi e dei palli che mette in pericolo le gole dei nostri figli; liberaei dal colera dei pollai, sterminio de nostri pollai, liberaei dalla moria dei cavalli e degli aini; liberaei dalla rabbia dei cani, del gatti che produce all'uomo la spaventevole idrofobia; liberaei dalla psittacosi dei pagalli che agisce al nome delle polmoniti o bronchiti che lo mandano all'altro mondo; liberaei dalla peste dei topi; dalla trichina dei maiali, dai cisticocchi dei bovini e aini, dall'echinococo delle vacche, dai mai rossini, dal tifo della ostriche, dalle sanzare anopheles, dalla puntura delle mosche te-tae che produce la terribile maffetta, del sonno; liberaei infine dalla interminabile litante del sottoscritto che al pari delle mosche te-tae, sono capaci di far piombare tutti nel sonno dell'eternità.

Bene alla salute dell'amico liberatore augurandogli vita lunga, tanti guadagni e sonni leggeri e lunghi ad un tempo interrotti di tanto in tanto dall'immagine serena degli amici immensi che gli vogliono bene.

A questo indovinatissimo brindisi più volte interrotto da approvazioni e coperto alla fine da un lungo applauso seguirono: il dott. Zandonà veterinario di Palmanova compagno di scuola del Romano; il sig. Leonardo Strolli pel circolo agricolo di Gemona; l'ing. Coletti pel Comune di Gemona e il senatore Sormani-Morelli quale pres. della società di piscicoltura regionale, pres. della « Pro montibus » e della società degli Agricoltori italiani.

Il dott. Visentini legge una bella monografia sul Romano scritta dal cav. Baldissera che è vivamente applaudito; Peressini è onorato di prender parte alle onoranze, encomia il Comitato e chiude augurando giorni di pace e concordia; Covassi legge indovinatissimi versi di Bertuzzi segretario di Cossano; Mazzatta pronuncia belle parole. E' applauditissimo.

Romano non può rispondere a tutte le parole cortesi che vennero a lui rivolte. E' dolente non sia presente al banchetto il sig. Antonio Strolli sindaco di Gemona, appassionato allevatore della cui opera zootecnica tanto se ne avvantaggiano oltrechè Gemona altri Comuni del distretto di Codroipo. Vede presente sul pensiero il cav. Failli suo amico superiore e maestro nel campo della zootecnica pratica.

Un'unanime applauso scoppia quale saluto al cav. Failli e da tutti si prorompe dicendo: « si inviti un telegramma ».

Il Comitato sollecitamente compie l'atto doveroso meritato.

Seguirono perciò altri brindisi di Greutti, Falomo, Bigaglia sindaco di Osoppo, e Gasparis per i giovani veterinari, interrotti da applausi e dalle detonazioni dello « champagne ».

Durante il banchetto la banda dattolica diretta dal bravo maestro Elia eseguì un concerto sotto la loggia municipale.

Alle ore 15 il corpo Filasmonteo della Società Operaia svolse un attraente ed applaudito concerto sotto la direzione del distinto maestro Frazzato dopo il quale la lista rinuncia si sciolse.

Fra gli innumerevoli telegrammi, solo di taluno si è potuto dar lettura perchè a leggerli tutti ci volevano ore di tempo. Affettuosissimi quelli del dottor Fabio Celotti da S. Giorgio di Nogaro, del r. consigliere delegato cav. Vitalba che « abbraccia affettuosamente l'amico collaboratore carissimo » del cav. Failli di Arba al quale per acclamazione si esposero i convenuti, del co. Comello di Venetia, del cav. De Favari di Vicenza, del cav. Gregori da Treviso, da numerose associazioni agrarie e veterinarie di Milano, Torino, Parma, Piacenza, Treviso, Verona, Roma, Perugia, ecc., di Cadore ambulanti, di Comini, Circoli agrari, Latterie; innumerevoli poi quelli della provincia, Associazione Agraria, dott. Berthod, prof. Patri, Sindaci di tanti Comuni, il Consiglio della Congregazione di Carità trasferisce un affettuosissimo saluto. Altri telegrammi stanno giungendo oltre ai moltissimi pervenuti a Udine.

Nel passaggio per Tricesimo e al mattino nell'andata, e la sera nel ritorno, il dott. Romano ed i figli suoi ebbero squisite prove di affezione dai numerosi amici.

Alle onoranze da Gemona tributate ieri al par. dott. Gio. Batta Romano, il Friuli, che si onora dell'amicizia e della collaborazione dell'illustre ed amato uomo, si associa di gran cuore, coi migliori auguri, E si compiace vivamente col Comitato e specialmente col segretario di esso, dott. Coleman, che seppe condurre a termine così bene e in forma tanto simpatica i festeggiamenti di ieri.

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del publico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.

Per un ricordo marmoreo a Piero Bonini

Somma precedente L. 383,45. Avv. Valentino Presani, giudice presso il Tribunale di Genova, L. 5. Totale complessivo L. 388,45.

Ormai, perchè le cose non vadano per le lunghe, crediamo di dover porre un termine alle accettazioni delle offerte per l'ingendo ricordo a Piero Bonini.

Il nostro Direttore quando, con nobile pensiero, iniziò la sottoscrizione, si prefisse di condurre a termine l'iniziativa nel più breve tempo possibile, schivando tutto quello che sapeva di burocratico e poteva quindi inceppare il cammino.

Ora le offerte sono arrivate numerose alla redazione: da Palmanova e da Gemona, dove i corrispondenti del Friuli gentilmente si incaricarono di far da celerissimi, ed giungeranno fra brevi giorni le liste dei sottoscrittori, che verranno pubblicate, e l'importo di esse.

Abbiamo così raggiunto una somma che, se non è ancora sufficiente, certo è vicina a quella che occorrerà per l'opera compiuta e speriamo che tu questi giorni di pervenga ancora qualche cosa. Possiamo quindi il giorno di Domenica 15 aprile come limite per chiudere la sottoscrizione, e subito dopo daremo relazione del nostro operato.

Negozi d'affittare

nelle adiacenze della piazza Mercatino nuovo. Per informazioni rivolgersi alla Macelleria Giuseppe Del Negro in Via Pellicceria.

Il lutto di LUIGI PIGNAT

Sabato notte, alle 11, è morta la moglie del nostro amico Luigi Pignat!

Essa, nella sua vita, non ebbe che un programma: l'affetto per la famiglia, per i figli suoi.

Il male terribile che la torturava non può esser vinto dalle cure della scienza, dall'affetto del marito e dei figli.

E si è spenta lasciando lui straziato dai più terribili dei dolori.

Noi non gli inviamo alcuna parola di conforto perchè la sventura è troppo grande!...

IL TRIULI

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

L'assemblea rimandata

Ieri doveva aver luogo l'assemblea della Camera del Lavoro per discutere ed approvare il rendiconto morale e finanziario della gestione 1904 e prendere accordi sul modo di festeggiare il 1° Maggio.

Ma la riunione non riuscì troppo numerosa così che dopo una lunga e alquanto noiosa discussione venne stabilito di rimandare la seduta ad un altro giorno della corrente settimana.

Abbiamo sott'occhio la chiara e dettagliata relazione sopra accennata della quale parleremo in breve.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera, alle ore 20.30, il Prof. G. Del Puppo parlerà sul tema: « L'arte in Friuli » (Continuazione).

Da ciclista sotto i cavalli del tram

Ieri alle ore 3.30 pom. un ciclista, certo Piva, veniva a gran carriera dal viale di circosvalazione, cioè da Via Agricola verso Porta Gemona.

Come si sa il punto in cui si svolta, presso la barriera, è stretto: il tram e cavalli giungeva ed il ciclista impotente a frenare la macchina e schivare, urtò col manubrio nel « canello di ferro », fece un salto andando a finire sotto le gambe dei due cavalli.

Si deve alla prontezza del cochiere Baitrame nel chiudere i freni se il ciclista non si è fatto alcun male, poiché si rialzò completamente illeso.

La macchina invece rimase frantumata.

Le bacchette del negozio Fanna ieri sera attraversano la foia che passava per Via Cavour con lo splendore di una rinocerosissima mostra di capelli per signora recentemente arrivati da Parigi secondo gli ultimi figurini della moda.

Infatti commenti di lode da parte delle nostre gentili signore mostravano quanta bontà aveva l'indovinata mostra.

COMUNICATO

Il Consiglio direttivo del Socializio Friulano della Stampa - mentre aveva aderito di esporre al pubblico, affine se fosse edotto, il contenuto dei verbali riferentesi alla Grande Esposizione di doni per beneficenza - ora, che si vorrebbe trascinarlo a una tardiva polemica, ha deciso - perchè troppe sarebbero le cose da dire - di non rispondere a quanto fu e venisse scritto in argomento. Invece, tranquillo del suo operato, è disposto fin d'ora a lasciarsi giudicare da un arbitrato scelto di comune accordo col Giornale di Udine.

Il Cons. Direttivo del Sod. Friul. della Stampa

Per mancanza di spazio non possiamo pubblicare il comunicato di ieri l'altro del Socializio della Stampa che del resto è già conosciuto dal publico per mezzo degli altri giornali cittadini.

Anno Notturno

I sig. Soci sono pregati di versare nelle mani del Cassiere sig. Giovanni Gambiacci l'importo delle azioni sottoscritte per l'anno 1905.

Beneficenza

Con animo grato, il Comitato Protettore dell'infanzia porge i più vivi ringraziamenti al sig. Alessandro e Lis Nimis, i quali, per onorare la memoria della loro adorata bambina Giulietta, largirono per l'infanzia bisognosa la somma di L. 100.

I Giardini d'Infanzia

Non avendo potuto prendere parte ai funerali di Giulietta Nimis, mandano oggi sul tumulo della cara piccola, estinta, i primi fiori delle loro aiuole, mentre ne piangono la perdita coi desolati genitori.

SECONDO BOLZICCO

Succ. a PIETRO NIGG Udine - Piazza S. Giacomo - Udine

CHINOAGLIERIE

Mercurio - Mada - Gravata - Canicci - Colli - Papi - Filati - Profumeria

SPERIALITA

ARTICOLI DA RIANO

Il grave tormento di stamano

Questa mattina alle 6.30 in Piazza Vitt. Em. si pervenne all'orecchio la voce vaga di un grave fatto di sangue avvenuto in Via di Mezzo.

Portatici sul luogo dovemmo constatare che purtroppo un giovane era stato ferito al ventre da un colpo di coltello e nel mentre giungevamo, una guardia della stazione, trasportava il ferito con vettura all'Ospitale.

Ed ecco come sarebbe avvenuto il triste fatto.

In città è assai nota certa Asman Caterina, d'anni 36, chiamata la « dal-mata », una disgraziata che ha sposato l'ultimo gradino della scala del vizio.

Ubbriacca, passa le notti coi peggiori soggetti conducendo una vita che non si può qualificare coi termini adatti.

Essa abitava prima in Via Cignogna, ma da due mesi dimobò casa andando stabilirsi in Via Ronchi N. 51.

Dovetti notare che costei è madre di due figli, un ragazzo tradiscono ed una bambina di 7 od 8 anni, disgraziati che portano in viso le tracce di una vita di stenti e di privazioni e che ispirano la più profonda pietà.

Ieri si trovava a Udine, marito del foglio di via per risparmiare, certo Sertich Giuseppe di Paolo d'anni 21 nato ad Udine (Croazia) minatore.

Assieme passare la notte in Questura, come avrebbe potuto, girò per la città; fu in parecchi esercizi di ultimo rango a bere; finchè s'imbattè nella predetta Asman.

In una compagnia passò l'intera notte stamano verso le 4, la donna accompagnò il marito a casa sua, in via Ronchi 51, come dicemmo.

Quello che avvenne fra i due nessuno lo può sapere, per quanto interrogammo i due figli della Asma; pare che ad un certo punto scoppiasse fra i due un violento diverbio.

Tutte le femmine che abitano nei cortili di quella casa si svegliarono di soprassalto; ma nessuno riusciva a capire il motivo della rissa perchè i due parlavano nel linguaggio dei loro paesi.

Al dire del figlio maggiore, che aveva dalla stanza superiore, lo sconosciuto minacciava la madre con un coltello, accusandola di avergli rubato 20 koron.

Ella si protestava innocente ma l'altro insisteva ed al ragazzo che cercava di difendere la madre, il Sertich menò un colpo con una sedia.

La Asman, convinta con certo Bertoli Luigi detto Bot, mordace giovine, pessimo soggetto che fu anche a domicilio coatto.

Il Bertoli ieri non fu visto in casa; solo stamano, poco prima delle sei entrò nel negozio di colonie con osteria di Mezzuti Rosa, situato proprio di fronte al portone della casa al p. 51.

Chiese una bottiglia di birra e nel tempo stesso domandò alla Mezzuti se quella lista era rinocerosa.

La Mezzuti rispose che non lo sapeva e nell'istante medesimo uscirono dal portone la Asman e il Sertich, gridando e perorotendosi.

La donna era in uno stato da destare ribrezzo, colle vesti lacere e imbiancate, i capelli sciolti.

A quella vista il Bertoli, negl per liberare la donna dallo sconosciuto intimandogli di tacersi.

L'altro esigeva le supposte 20 koron, e così contrastando andarono per Via Ronchi.

Giunti al crocevia che formano le Vie Bertoldi e di Mezzo la rissa si fece più violenta.

I due uomini si posero le mani addosso, volarono i pugni e caddero a terra.

Rialzatis ricaddero andarono a finire nella buca che si sta scavando per la chivica in Via di Mezzo.

La donna intanto gridava e piangeva e molta gente s'era avvicinata.

Finalmente rialzatis i due uomini per la terza volta, il Bertoli estrasse un temperino ed inferse un colpo all'avversario in direzione del ventre.

Il disgraziato cadde all'indietro, tosto si vide il sangue uscire dalla ferita.

Si corsa a chiamare la guardia e, come abbiamo detto, con una vettura di piazza il Sertich venne accompagnato all'Ospitale.

La brava guardia Citta intanto con una tattica mirabile persuase il Bertoli e la Asman a seguirlo in Questura.

Il Bertoli diceva che si cedette in dovere di difendere la donna, che è una disgraziata, che nacque nel Montenegro, il paese della nostra Regina Elena!

L'Asman piangeva e gridava ricordando i suoi figli!

Giunti in giardino Riosolli i due vollero bere una bottiglia di birra nel Caffè Tomaso e finalmente la guardia Citta riuscì a condurli in Caserma.

Il delegato Birri li interrogò tosto, roudandosi poi all'abitazione della Asman in Via Ronchi colla guardia Citta e guardia scelta Gorini per eseguire una minuta perquisizione.

Vennero rivisti... Ma delle 20 korone che il Serlotti accoppiava...

Bellelline meteorologiche UDINE... Altezza sul mare m. 180 - sul suolo m. 20...

Buona usanza... Cav. Emilio Catta segretario al Ministero della Guerra...

Motivazioni di matrimonio... Cav. Emilio Catta segretario al Ministero della Guerra...

Morti a domicilio... Carlo Duranti di Roberto di mesi 11 - Ercolano Colonicchio di Fabio d'anni 4...

Morti nell' Ospitale Civile... Antonio Romanutti fu G.B. d'anni 56 - Bracciantone - Pietro Moggio fu Giacomo...

Cronaca giudiziaria Corte d'Assise Il misterioso dramma di Godia...

Sabato sera fin l'esame dei testimoni in questa importante causa... Gli ultimi, e difesa degli accusati...

Teatri ed Arte. Teatro Minerva. Fiamme nell'ombra, di E. A. Batti... La Fiamme sono date dallo spirito ambizioso...

Calendoscopo L'onomastico... Oggi 10 aprile, S. Macario vescovo di Antiochia. Bismarckide storica...

Guerra in Friuli fra Austria e Francia (Continuazione vedi n. 84) 10 aprile 1909...

Note e notizie DALLA CAPITALE Alla Camera. La nostra colonia nel Benadir...

Diffida Molti continuano a spedire all'indirizzo personale del direttore... Ripetiamo l'osservazione che se il destinatario è assente...

Diffida Molti continuano a spedire all'indirizzo personale del direttore... Ripetiamo l'osservazione che se il destinatario è assente...

Diffida Molti continuano a spedire all'indirizzo personale del direttore... Ripetiamo l'osservazione che se il destinatario è assente...

Intorno all'Esposizione di Venezia Gli artisti ammessi. La Giuria per l'accettazione delle opere ha presentato alla Presidenza dell'Esposizione...

Per la pittura: Arnfield, Baraglia, Balestrini, Basso Bianco, Bondi, Bologna, Bimpari, Borsa, Bortoluzzi Millo, Braanthal, Brass, Bressa Savorgnan, Buffa, Campajani, Carozzi, Carrutti Cesenova, Clafsi Emma, Cima, Chanchet, Cherubini, Chiesa, Collivadino, Coromaldi, Costetti, Danielli, Da Strobel, Diacovolo, Donati, Erier, von Ehrmanis, Filipkiewicz, Fornara, Faestou, Galli, Gian, Giusti, Grandi, Ghiglia, Hama...

Per le sculture: Alberti, Alicati, Anardotti, Biancra, Boccoletti, Caforio, Camar, Casarelli, Conrat, De Alberti, Del Bo, De Martino, Felici, Ferraroni, Fontana, Ghirelli, Graziosi, Hinterseher, Limburg, Lazzarini, Paleni, Polini, Reduzzi, e Rovani. Per la mostra di bianco e nero: Baccarini, Bartolini, Baruffi, Cantilotti, Guacimanni, Kienork, Magrini, Natani, Romani, Sbellato, Fegetti, Vitalini e Zoir. Composevano la Giuria: Alfred Esat (presidente), Ludwig Hertelich, Giorgio Belloni, Giuseppe Romagnoli, Leonardo Bisolli...

Note e notizie DALLA CAPITALE Alla Camera. La nostra colonia nel Benadir. Tilloni risponde nella nostra colonia nel Benadir. Dichiaro che in attesa della deliberazione del Parlamento...

Diffida Molti continuano a spedire all'indirizzo personale del direttore... Ripetiamo l'osservazione che se il destinatario è assente...

Diffida Molti continuano a spedire all'indirizzo personale del direttore... Ripetiamo l'osservazione che se il destinatario è assente...

Diffida Molti continuano a spedire all'indirizzo personale del direttore... Ripetiamo l'osservazione che se il destinatario è assente...

PICCOLA POSTA. A. B. San Daniele: L'articolo di M. in settimana. X: Valeriano. A domani per mancanza di spazio. Manutis: finalmentel

Ringraziamento. Alessandro e Lia Nizis commossi per le numerose attestazioni ricevute nella luttuosa circostanza del decesso della loro Gialietta...

CESARE dott. GIULIO Malattie interne e specialmente malattie di petto. Visite dalle 13 alle 14, tutti i giorni meno le domeniche. Piazza XX Settembre, N. 7

Acqua di Petanz eminentemente purgativa della salute dal Ministero. Ungherese brevettata «LA SALUTARE»...

Prof.ttore Chiaruttini SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE. Visite dalle 13 alle 14 - Marcatronovo, N. 4

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico Giulio Podrecca CIVIDALE Emulsione Podrecca Olio puro di fegato di merluzzo inalterabile...

ASMA ed AFFANNO bronchiale-nervoso-cardiaco. Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Suffocazioni, Disturbo ai Bronchi...

OFFICINE VELLISCIG UDINE, presso la Chiesa delle Grazie - CIVIDALE, Piazza Giulio Cesare. BICICLETTE - MOTOBICLETTE - AUTOMOBILI - IMPIANTI TELEFONICI

Eruzioni... Furuncoli... Rossori. Sono le conseguenze della primavera. Acidità di sangue. Il vostro sangue ha bisogno d'essere purificato...

Pillole Pink. Azienda cittadina cerca giovane impiegato. Dirigere offerta non anonima sub «F. M.» all'Amministrazione del Friuli.

GOZZO. Premiato Ing. Ignazio Antistrummo Serafini Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO. Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini - Fargento (Udine).

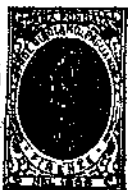
Ricercasi apprendista pittore. Rivolgersi presso il sig. Musser Alessandro maestro pittore Zeltweg - Austria.

ASMA ed AFFANNO BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO. ANTIASMATICO COLOMBO. Anziani e voi coll'Affanno, tosse, catarro, disturbi ai bronchi...

Regio Osservatorio Bacologico di FAGAGNA. SEME BACHI Primo incrocio giapponese > cinese POLIGIALLO. Per ordinazioni rivolgersi al signor Borelli Pasquale - Fagagna.

OFFICINE VELLISCIG UDINE, presso la Chiesa delle Grazie - CIVIDALE, Piazza Giulio Cesare. BICICLETTE - MOTOBICLETTE - AUTOMOBILI - IMPIANTI TELEFONICI. Suonerie - Parafulmini - Gas acetilene. Novità: Apriorte elettrico (brevetto Velliscig) GAZZERRI per carrozze e per studio (brevetto Velliscig). Specialità: Riparazione immediata di qualsiasi accumulatore. Pagamenti rateali

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Triuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.



SCIROPPO PAGLIANO

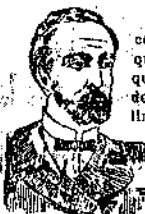
Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, della VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

Sent. Corte di Appello di Venezia 122 Dicembre 1903.
Sent. Corte di Cassazione di Firenze 28 Luglio - 1 Agosto 1904

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei Capelli e della Barba e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE



L'Acqua CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.



Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'Acqua CHININA-MIGONE e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora, e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumeri.

Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano.

Avvisi
in 4. e 3.
pag. a
prezzi
miti.

Vernice

istantanea

Senza bisogno di operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Vendesi presso l'Amministrazione del Triuli e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovechio a cent. 80 la Bottiglia.

VERO ESTRATTO
DI CARNE

ESIGERE LA
FIRMA

IN INCHIOSTRO
AZZURRO

Liebig

Indispensabile
per chi ama la buona tavola
e l'economia

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunite Florio e Rubattino)

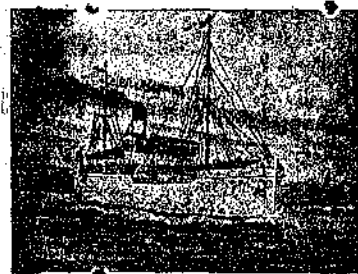
Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

Udine - 94 - Via Aquileja - 94 - Udine



Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza
LIGURIA	"	12 aprile
SARDEGNA	"	20 "
CITTA DI BEGGIO	La Veloce	27 "

VAPORE	Compagnia	Partenza
REG. MARGHERITA	N. G. I.	13 aprile
DUCA DI GALLIERA	La Veloce	20 "
SIRIO	N. G. I.	27 "

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)
il 15 APRILE 1905 partirà il vapore della Veloce "LAS PALMAS"

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° maggio 1905 - col piroscafo della Veloce VENEZUELA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidono con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord.

TELEFONO N. 2-34 e del Sud e America Centrale. TELEFONO N. 2-34

Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94

Telefono senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.

Rubrica utile pel lettori Ferrovie

Partenze	Arr.	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine	da Venezia a Udine	da Udine a Venezia
A. 4.20 8.55	D. 4.45 7.43	C. 5.05 10.07	D. 11.25 14.15
O. 8.20 12.07	C. 10.45 15.17	D. 13.15 17.45	M. 17.30 22.28
D. 11.25 14.15	O. 18.37 23.25	M. 17.30 22.28	D. 20.25 23.05
O. 18.37 23.25	M. 23.50 4.20	da Udine a Fontebba	da Fontebba a Udine
M. 23.50 4.20	O. 4.50 7.88	O. 6.17 9.10	D. 9.28 11.00
O. 6.17 9.10	D. 9.28 11.00	D. 7.58 9.55	O. 10.35 13.39
D. 7.58 9.55	O. 14.39 17.09	O. 10.35 13.39	D. 17.15 19.18
O. 10.35 13.39	O. 18.55 19.40	D. 17.15 19.18	O. 17.35 20.45
D. 17.15 19.18	D. 18.40 20.07	O. 17.35 20.45	da Udine a Trieste
O. 17.35 20.45	da Trieste a Udine	da Trieste a Udine	da Udine a Trieste
da Trieste a Udine	da Udine a Trieste	O. 5.35 9.35	A. 8.25 11.06
O. 5.35 9.35	M. 8.00 12.50	O. 8.00 11.28	M. 15.42 19.00
O. 8.00 11.28	O. 16.40 20.00	M. 15.42 19.00	O. 17.25 0.28
M. 15.42 19.00	(*)M. 21.25 7.32	O. 17.25 0.28	

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

da Udine a Cividale	da Cividale a Udine
M. 5.54 8.20	M. 6.35 7.02
M. 9.5 9.22	M. 9.45 10.10
M. 11.40 12.07	M. 12.55 13.08
M. 16.05 16.37	M. 17.15 17.48
M. 21.45 22.18	M. 22.25 22.50

da Casarsa a Portogru.	da Portogru. a Casarsa
A. 9.25 10.05	O. 8.22 9.02
O. 14.31 15.19	O. 13.10 13.55
O. 18.37 19.20	O. 20.15 20.59

da Casarsa a Spilimbergo	da Spilimbergo a Casarsa
O. 9.19 10.08	O. 8.7 8.58
M. 14.35 15.27	M. 13.10 14.00
O. 18.40 19.30	O. 17.28 18.13

Udine	S. Giorgio	Venezia
M. 7.59	D. 8.04	10.00
M. 13.16	M. 14.15	13.20
M. 17.58	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che conducono a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia	S. Giorgio	Udine
(**)C. 7.00	M. 8.10	9.58
M. 10.25	M. 9.10	9.58
	M. 14.50	15.60
	M. 17.00	18.38
D. 18.50	M. 20.58	21.38

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	S. Giorgio	Trieste
M. 7.10	D. 7.59	10.39
M. 13.08 (***)	O. 14.15	19.48
M. 17.56	D. 18.57	22.40
M. 19.25	20.34	—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	S. Giorgio	Udine
—	M. 8.10	9.58
D. —	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.38
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.58	21.38

Tramvia a Vapore

da Udine a S.	da S. a Udine
R.A. S.T. Daniele	Daniela S.T. R.A.
S. — 8.20 9.40	8.55 8.10 8.32
11.30 11.40 13.00	11.10 12.25 9.58
14.50 15.15 18.35	18.55 15.10 15.30
18. — 18.25 19.45	19.10 19.25 —

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 8 aprile 1905.

RENDITA 5 %	100 20
" 3 1/2 %	108 11
" 3 %	74 50
Azioni:	
Banca d'Italia	1148 50
Ferrovie Meridionali	451 25
" Moditerranee	185 —
Società Veneta	185 —
Obbligazioni:	
Ferrov. Udine-Fontebba	515 —
Meridionali	522 75
Mediterranee 4 %	538 50
Italiane 2 %	554 50
Città di Roma (4 % exp)	554 —
Ces. com. e prov. 3 %	551 75
Cartelle:	
Fondaria Banca Italia 4 %	510 25
" Cassa R. Milano 4 %	518 25
" Ist. Ital. Roma 4 %	510 50
" Roma 4 %	521 —
Cambi (cheques - a vista):	
Francia (oro)	100 04
Londra (sterline)	26 10
Genova (lire)	124 20
Madrid (peseta)	124 25
Barcellona (peseta)	124 25
Amsterdam (guilder)	97 40
Bruxelles (franco)	5 15
Vienna (scudo)	58 20

STITICHEZZA

ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ecc. ecc.

Si combattono con sorprendente efficacia: l'unico rimedio, sostanza è

L'ENTEROCHENE PAVONE

ELIXIR PURGATIVO

Messimo Quarilozze: Marsiglia-Londra-Roma-Firenze

Viene prescritto dai più illustri clinici come Cardarelli, Morsani, Senese, Sgobbo, Romano, Miranda, Caruso, Cacciatorelli, Scatena, Pellicciola, Morelli, Vignone, Calabrese, Marzianelli, Gauthier, Franco, Casca, Bernabuo, Sotaro, Migliorini, Pucitini, Raitone, Sorrentino, Ceraso, Stanziale, Damiano, Gulione, Capobianco, Petrone, ecc. ecc.

Specialità della FARMACIA G. PAVONE

NAPOLI - Via Colite di Ruvo, 13 (accanto al Teatro Bellini) - NAPOLI

Deposito: Via Costantinopoli, 33 e 35 (ang. Via Ripante)

PREZZO: Una bottiglia L. 2,00; 4 bott. L. 8 franco di porto.

Le più belle e le più artistiche cartoline d'ogni genere - il più ricco ed il più grande deposito di oleografie, acquereili, incisioni, litografie ecc. ecc. trovansi presso le

Cartoleria MARCO BARDUSCO (UDINE)

NOVITÀ

Cartoline per Pasqua - Auguri di comunione ed articoli per regalo.

Prezzi modici

"Fort-Tripe,"

per uccidere Topi, Serpi, Talpe si vende presso il giornale IL TRIULI a Lire 0.50 al pacco.

Udine 1905 - Tip. Marco Bardusco



La Ricciolina

era arricchita insuperabile dei capelli preparata da Vili RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. - L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricchiti restano tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante stuoia con gli annuali arricchitori speciali a nuovo sistema. Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50. Deposito generale presso la profumeria Antonio Longega - S. Salvatore 4225 - Venezia. Deposito presso il giornale IL TRIULI e presso parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovechio.